

ABRUZZO ENGINEERING, UN ANELLO IN FIBRA OTTICA PER IL MONITORAGGIO CONTINUO DEL TERRITORIO REGIONALE

Ing. Raffaele MAROLA

(*) Presidente e AD Abruzzo Engineering
via S. Andrea n. 3 - 67100 L'Aquila, tel. 0862.4721

Riassunto:

Abruzzo Engineering è una società consortile per azioni di cui è titolare al 60% la Regione Abruzzo, al 30% la Selex Service Management (controllata di Finmeccanica), e al 10% la Provincia dell'Aquila. Specializzata nel rilievo e nella raccolta di dati territoriali georeferenziati, vanta un team di tecnici di esperienza dislocati in quattro sedi sul territorio regionale abruzzese. Grazie alla realizzazione di un anello in fibra ottica, basato sull'integrazione di tecnologie di comunicazione *wired* e *wireless* altamente innovative e alla conseguente eliminazione del *digital divide*, ogni angolo d'Abruzzo sarà virtualmente sotto il controllo e il monitoraggio continuo e attento delle Istituzioni.

Abstract:

Abruzzo Engineering is a limited liability company consortium of which holds 60% the Regione Abruzzo, 30% Selex Service Management (subsidiary of Finmeccanica), and 10% the Provincia of L'Aquila.

Abruzzo Engineering is specialized in relief and the collection of geo-spatial data and has a team of experienced technicians stationed in four locations in Abruzzo. Thanks to the implementation of a fiber optic ring based on communication technology as wired and wireless, and the consequent elimination of the digital divide, every corner of Abruzzo will be virtually under a continuous and careful checking and monitoring of the institutions.

L'esperienza e la professionalità di cui godono i nostri tecnici nello studio del territorio e nel rilievo dei dati, unite alle potenzialità offerte dallo strumento "fibra ottica", consentono ad Abruzzo Engineering di racchiudere in sé un processo completo di conoscenza. Oggi possiamo dire con certezza di essere unici: l'azienda nata dal sodalizio tra la Regione Abruzzo (che ne detiene il 60%), Selex Service Management (gruppo Finmeccanica) e Provincia dell'Aquila, è stata costituita sotto forma di società consortile per azioni per garantire l'apertura della compagine sociale alle altre Province e agli Enti Locali abruzzesi. Attraverso la realizzazione dell'anello regionale in fibra ottica, che consentirà di ridurre drasticamente il divario tecnologico tra le realtà maggiormente antropizzate e quelle più svantaggiate, raggiungeremo in tempo reale i 305 Comuni abruzzesi traendo così informazioni tempestive per un dettaglio completo e approfondito dell'intero territorio regionale.

"In natura non esistono premi o punizioni, solo conseguenze" soleva ripetere lo statista americano Robert Green Ingersoll alla fine del XIX secolo. Al contrario di qualche anno fa, esiste oggi la possibilità della prevenzione e della soluzione. L'anello, lungo un percorso di circa 400 chilometri attraverso le quattro province abruzzesi, toccherà i centri nevralgici della regione e, grazie alla combinazione di tecnologie di comunicazione *wired* e *wireless*, ogni angolo d'Abruzzo sarà

“virtualmente” sotto il controllo delle Istituzioni locali. I dati che viaggeranno sulla rete confluiranno in maniera integrata nei Centri Operativi di AE: attraverso questi luoghi della conoscenza raggiungeremo l’obiettivo di un continuo e specifico monitoraggio ambientale che in ogni momento darà l’esatta condizione degli insediamenti antropici, delle infrastrutture e, più in generale, dei fenomeni potenzialmente in grado di rappresentare un rischio per le popolazioni e per la terra stessa.

Non solo. Nel corso degli anni, nell’ambito di specifici e mirati progetti, siamo stati in grado di effettuare una precisa ricognizione del pregresso, di informatizzarne i dati e di incrociarli con le situazioni emergenti. I risultati sono evidenti: la consultazione veloce e in tempo reale, la facilità di aggiornamento, la possibilità di programmare interventi di lunga durata, la capacità di rilevare le emergenze, la possibilità di concepire un’efficace strategia di prevenzione e, soprattutto, di diffondere l’applicazione di procedure standardizzate. Oggi i nostri principali sforzi si concentrano sulla ricognizione del Sistema Acqua: dalla sorgente alla distribuzione potabile, passando per il rischio di inquinamento e l’opportunità di utilizzo per fini energetici.

Sono nati con questi spirito e metodo di azione anche i progetti che ASITA ospita in occasione della 12° conferenza nazionale: **Attività di sorveglianza idraulica e monitoraggio, Dighe e SIRS-Sistema Informativo Rischio Sismico**. Le prime due attività possono essere ricondotte nell’area “Sicurezza Ambientale e Territoriale”, la terza in quella della “Protezione Civile”. In entrambi casi, come auspicato dalla Regione Abruzzo, si tratta di ottenere una visione integrata, generale e ordinata del territorio, base imprescindibile per interventi mirati e metodici.

In particolare il progetto **Attività di Sorveglianza Idraulica e Monitoraggio** è stato pensato con lo scopo di realizzare una rete di monitoraggio sul sistema fluviale e dei bacini lacustri per la redazione di un programma di controllo ambientale, strutturale e idrogeologico. **Dighe** racchiude l’idea di costruire un catasto degli sbarramenti di ritenuta per far fronte alla necessità di raccolta, catalogazione e riorganizzazione di dati precedenti e attuali e costituisce un supporto informatico georeferenziato per la difesa dal rischio di incendi boschivi. **SIRS - Sistema Informativo Rischio Sismico** riguarda la raccolta e la gestione dei dati geotecnici in un quadro unificante che ne consenta una utile e immediata fruizione.

L’obiettivo, quello a lunga scadenza e non visionario, è di arrivare a un Sistema Informativo Integrato Regionale a cui tutte le Istituzioni pubbliche, così come il mondo imprenditoriale e gli stessi cittadini, possano accedere per ottenere un “saldo” sempre aggiornato e puntuale sui processi evolutivi del territorio, per attivare le migliori sinergie nelle fasi di emergenza e prevenzione e per crescere nel lavoro di squadra.